



# cinquexmille

Una valutazione degli ultimi dati e il “nuovo” che avanza<sup>1</sup>

## Premessa sul valore

*Il 5 per mille è una misura di sussidiarietà fiscale in forza della quale il contribuente (persona fisica) può destinare una parte delle imposte dovute (IRPEF) a favore di un ente iscritto in elenchi speciali o a favore di una finalità generale.*

*La misura individua la via percorribile per un reale ripensamento del nostro stato sociale, che nell'attuale contesto globalizzato necessita in modo sempre più pressante di evolvere attraverso la valorizzazione della welfare society, per non rischiare di ridursi ad un sistema di garanzie inadeguato il cui peso, paradossalmente, ricade proprio su chi del suo intervento dovrebbe beneficiare.*

*In più occasioni si è sottolineata l'urgenza di “rianimare” la democrazia e si è prospettata l'esigenza di compiere una rivoluzione che favorisca il passaggio dalle logiche assistenzialistiche a quelle di sviluppo delle “capacitazioni” (A. Sen). Si tratta di una trasformazione necessaria e improrogabile, che consente di intendere il cittadino come una risorsa della collettività e l'interesse generale (cioè il bene comune) come un'auspicata prospettiva dell'agire privato e non più come il monopolio esclusivo del potere pubblico.*

*E' fondamentale capire sempre meglio come stimolare i contribuenti a sposare una causa e come far comprendere alle organizzazioni che ne usufruiscono che non è solo uno strumento di raccolta fondi ma un modello culturale da portare dentro le proprie comunità di riferimento.*

## Un commento sugli ultimi dati

Tra 2008 e 2016 (anni fiscali 2006-2014), attraverso il meccanismo fiscale del 5 per mille, sono stati erogati circa 4 miliardi di euro ad organizzazioni non profit (per una media annua di 386 milioni). Gli enti beneficiari, complessivamente, sono stati 66.315 (per una media annua di 37 mila).

Le preferenze espresse nelle Dichiarazione dei redditi sono state in tutto pari a 109 milioni, con una media annua di 12 milioni di «donatori».

---

<sup>1</sup> I vari dati e alcuni commenti sono ripresi da:

-vita bookmagazine – leggi su <http://www.vita.it/it/article/2017/06/07/5-per-mille-tutto-quello-che-ce-da-sapere-in-10-slide/143659/>

- Il Sole 24 Ore - leggi su <http://24o.it/MfgBnZ>

- Studio di Banca Etica – il cinque per mille e lo sviluppo del nonprofit

# 4.000.547.617 €

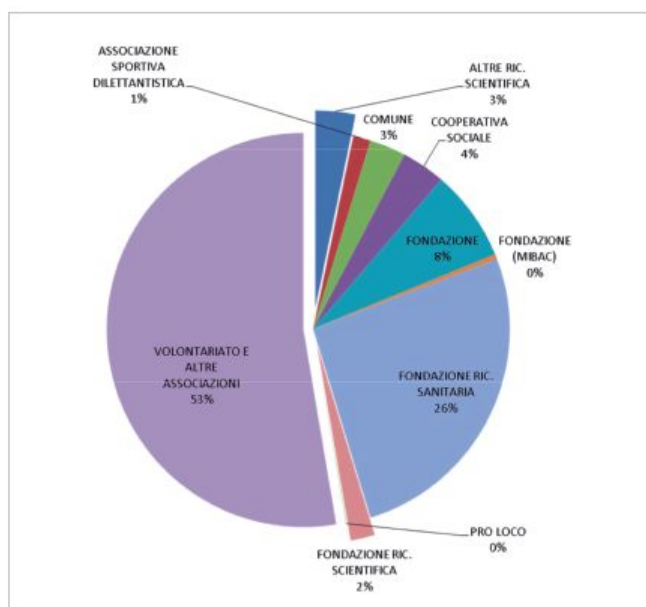
IMPORTO TOTALE  
DEL 5 PER MILLE  
DISTRIBUITO FINORA

Come si è mosso, in questo scenario generale, il terzo settore, ossia il protagonista della misura che lo Stato ha lanciato nel 2005?

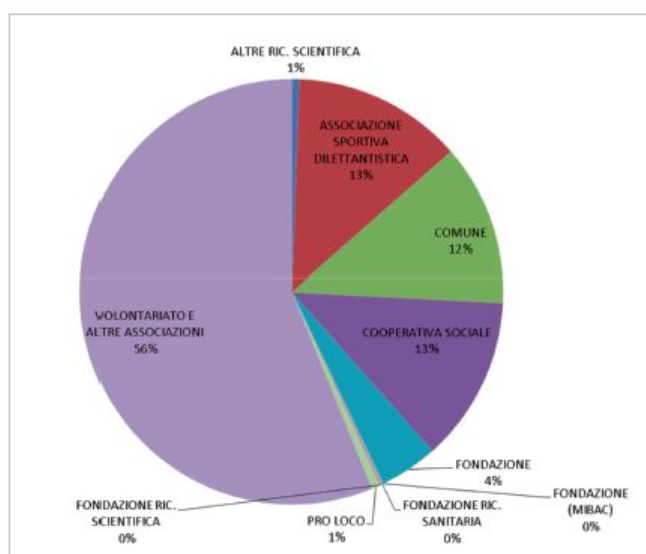
Ancora una volta, come per tutti fenomeni che lo riguardano, il mondo del non profit ha dimostrato grande varietà ed eterogeneità dei comportamenti, confermando che non esiste un unico “terzo settore” ma che questo rappresenta un insieme “mediano” di diverse componenti

3

Totale erogato  
dal 2006 al 2014  
(in Euro)



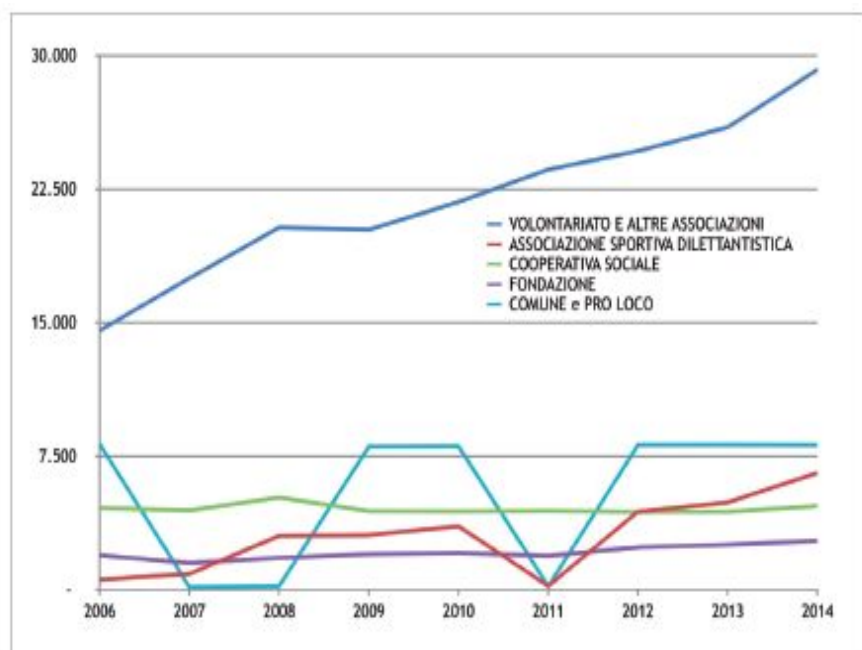
Totale beneficiari  
dal 2006 al 2014



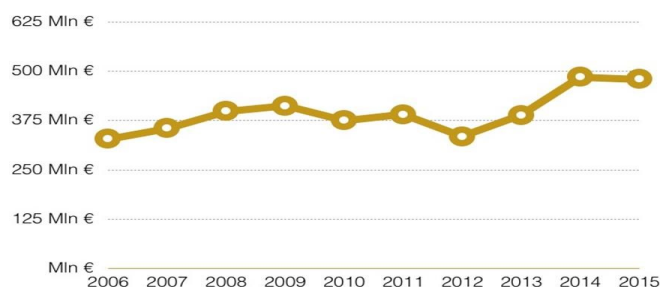
Alcuni dati saltano all'occhio dal confronto della distribuzione delle suddette categorie di beneficiari per importi o per numerosità:

1. volontariato e associazionismo sono il principale target del 5 per mille, rappresentando il 56% degli enti e poco meno degli importi erogati nei nove anni (il 53% del totale, pari a circa 1,8 miliardi di euro);
2. le associazioni sportive dilettantistiche e le cooperative sociali, altre fondamentali componenti del cosiddetto terzo settore, sono numericamente molto presenti (entrambe con il 13% degli enti, per un totale del 26% dell'universo), ma assai meno efficaci nell'intercettare risorse, cogliendo rispettivamente l'1% e il 4% del totale;
3. completamente opposto il ruolo giocato dalle fondazioni, che rappresentando poco più del 4% degli enti, raccolgono il 36% delle risorse (il 26% solo per la ricerca sanitaria);
4. abbastanza irrilevante la presenza di comuni e pro loco che, conteggiando il 13% degli enti, non superano il 3% delle risorse assegnate.

**Andamento del numero di enti beneficiari del 5 per mille per categoria di soggetti**



### RACCOLTA PER ANNO (MLN €)



La grande maggioranza delle erogazioni, oltre 2 miliardi di euro, riguardano la Lombardia (1,3 miliardi, il 38% del totale) e il Lazio (circa 700 milioni, il 20%), che insieme raccolgono quasi il 60% dell'intero valore distribuito nei nove anni. Seguono l'Emilia Romagna e il Piemonte col 6%, il Veneto col 5% e via via tutte le altre regioni. La collocazione territoriale è in funzione della sede legale dell'ente beneficiario.

<b>La ripartizione del 5 per mille tra le regioni italiane (2006-2014) in Euro</b>		
LOMBARDIA	1.323.817.042,76	38,05%
LAZIO	695.970.620,56	20,00%
EMILIA ROMAGNA	213.190.298,76	6,13%
PIEMONTE	206.333.830,41	5,93%
VENETO	174.608.481,94	5,02%
LIGURIA	160.743.156,07	4,62%
TOSCANA	134.414.477,98	3,86%
CAMPANIA	88.294.201,62	2,54%
PUGLIA	85.984.338,76	2,47%
SICILIA	83.172.107,95	2,39%
MARCHE	72.007.830,98	2,07%
FRIULI VENEZIA GIULIA	60.975.315,39	1,75%
CALABRIA	31.675.829,70	0,91%
BOLZANO	30.035.867,83	0,86%
SARDEGNA	26.590.516,47	0,76%
UMBRIA	24.308.869,42	0,70%
ABRUZZO	22.959.610,15	0,66%
TRENTO	21.044.200,34	0,60%
MOLISE	9.909.091,97	0,28%
BASILICATA	9.378.755,97	0,27%
VALLE D'AOSTA	4.167.694,65	0,12%
<b>Totale</b>	<b>3.479.582.139,68</b>	

<b>I beneficiari del 5 per mille nelle regioni italiane (2006-2014)</b>									
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
LOMBARDIA	6.747	5.202	6.086	7.888	8.181	6.276	8.822	9.306	10.125
PIEMONTE	3.118	2.225	2.501	3.843	3.991	2.685	4.323	4.498	4.902
VENETO	2.586	2.289	2.679	3.336	3.521	2.615	3.831	4.006	4.422
EMILIA ROMAGNA	2.543	2.520	2.905	3.379	3.555	2.935	3.882	4.026	4.419
LAZIO	2.169	2.101	2.597	2.947	3.102	2.804	3.534	3.693	4.172
TOSCANA	1.938	1.764	2.299	2.494	2.624	2.188	2.874	3.000	3.323
SICILIA	1.279	1.181	1.471	1.830	1.976	1.556	2.265	2.360	2.848
CAMPANIA	1.217	911	1.164	1.708	1.806	1.314	2.110	2.192	2.503
PUGLIA	1.034	828	1.060	1.417	1.527	1.267	1.774	1.878	2.321
LIGURIA	934	778	869	1.133	1.189	903	1.317	1.396	1.540
SARDEGNA	922	650	790	1.094	1.144	763	1.260	1.287	1.471
FRIULI VENEZIA GIULIA	740	609	804	1.064	1.153	787	1.253	1.304	1.457
CALABRIA	813	473	560	930	993	643	1.129	1.217	1.396
MARCHE	854	673	765	1.018	1.095	815	1.168	1.229	1.393
ABRUZZO	600	352	439	693	770	476	872	900	1.028
TRENTO	697	508	560	772	850	589	909	922	1.027
BOLZANO	440	581	645	751	803	620	838	875	944
UMBRIA	431	399	443	549	607	482	670	723	821
BASILICATA	337	211	286	421	450	325	518	522	585
MOLISE	253	125	172	272	299	157	311	320	352
VALLE D'AOSTA	188	119	126	207	223	141	234	258	272
<b>Totale complessivo</b>	<b>29.840</b>	<b>24.499</b>	<b>29.221</b>	<b>37.746</b>	<b>39.859</b>	<b>30.341</b>	<b>43.894</b>	<b>45.912</b>	<b>51.321</b>

## Chi sono i soggetti che prendono più fondi

Airc, Emergency, e Medici senza frontiere sono le associazioni preferite dai contribuenti che hanno donato il proprio 5 per mille nel 2015. L'agenzia delle Entrate ha pubblicato gli elenchi degli ammessi al beneficio, da cui emergono le scelte degli italiani su volontariato, ricerca sanitaria e scientifica, associazioni sportive e Comuni. In tutto più di 46mila enti hanno ottenuto il 5 per mille dei contribuenti. FISCO 04 aprile 2017 Cinque per mille, i nuovi enti non saltano l'iscrizione Per il settore del volontariato Emergency è ancora in vetta, con quasi 380mila scelte espresse: in totale l'associazione fondata da Gino Strada incassa 13,4milioni di euro. Medici senza frontiere è stata l'associazione destinataria dei 5 per mille di 247milacontribuenti che le ha fruttato più di 10 milioni di euro. Al terzo posto l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, con oltre 283mila scelte un importo che supera gli 8,2milioni di euro. L'Airc compare anche nelle classifiche degli enti impegnati nella ricerca sanitaria e degli enti che operano nel settore della ricerca scientifica: nel primo caso, sono 357mila le scelte espresse grazie alle quali il beneficio raggiunge i 16,5 milioni di euro.

Tra gli enti che ottengono più fondi dal 5 per mille ci sono anche la Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro (10,5 milioni); lo Ieo, Istituto Europeo di oncologia (6,5 milioni); l'Unicef (6,1 milioni); la Ail, associazione italiana contro le leucemie, linfomi e mieloma (5,9 milioni); Save the children Italia (4,9 milioni) e la Lega del filo d'oro (4,8 milioni).

## Ricchi e poveri

### 2014

Enti con oltre 5000 firme: **183**  
(su una platea di enti cresciuta di 1200 unità)

Enti tra 1 e 500 firme: **90%**

Enti a 0 firme: **1244 (3,7%)**

### 2015

Enti con oltre 5000 firme: **174**  
(su una platea di enti cresciuta di 1200 unità)

Enti tra 1 e 500 firme: **92%**

Enti a 0 firme: **1777 (4,5%)**

## Il “nuovo” 5 x 1000

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il [decreto legislativo sul 5 per mille](#) (DL 3 luglio 2017, n°111 collegato alla Riforma del Terzo settore (legge 6 giugno 2016, n° 106). Ecco a grandi linee che cosa contiene.

Obblighi e divieti

- divieto di utilizzo delle per spese di pubblicità connesse a campagne per il 5 per mille
- obbligo di redigere un apposito rendiconto accompagnato da relazione illustrativa che descrivano la destinazioni e l'utilizzo delle somme ricevute

- obbligo di pubblicazione sul proprio sito internet le stesse informazioni
- La violazione di tali obblighi comporta una sanzione amministrativa.

#### Bilanci e rendiconto

- obbligo di redigere un apposito rendiconto accompagnato da relazione illustrativa che descrivano la destinazione e l'utilizzo delle somme ricevute
  - obbligo di pubblicazione sul proprio sito internet le stesse informazioni.
- La violazione di tali obblighi comporta una sanzione amministrativa